



PULP (NOT) FICTION

Fiorenza Sarzanini

fsarzanini@corriere.it

La psicologa che intercetta gli sos degli adolescenti

Margherita Spagnuolo Lobb,
psicologa e psicoterapeuta,
dirige l'Istituto Gestalt Hcc Italy.

Determinata, fredda, ma anche disperata per la separazione dei suoi genitori tanto da decidere che non valesse la pena di vivere ancora. Aveva soltanto 14 anni però il suo cuore era già ferito e lei ha deciso di farla finita. Ha aspettato che la mamma e i fratelli uscissero, si è chiusa in stanza e si è impiccata. Ha lasciato una lunga lettera di addio, parole di amore per la sua famiglia e per gli amici, ma niente che potesse far comprendere perché all'improvviso il dolore abbia preso il sopravvento.

Viveva in un paesino in provincia di Catania e la sua esistenza era apparentemente felice. Le insegnanti la descrivono come una ragazzina “sola-

re, sempre sorridente e disponibile con gli altri”. Ma poi c'è chi ricorda le difficoltà «quando il padre e la madre hanno deciso di lasciarsi, quel velo di tristezza che soltanto chi la conosceva bene sapeva leggere nei suoi occhi». E allora il nodo da sciogliere riguarda l'aiuto che si può e si deve dare a quegli adolescenti apparentemente sereni e tranquilli che in realtà nascondono fragilità tanto complesse da spingerli a gesti disperati. Quei ragazzi che si mostrano appagati mentre pianificano scelte terribili come quella del suicidio per punire i genitori che hanno deciso di divorziare.

Margherita Spagnuolo Lobb è una psicoterapeuta e mette in guardia gli adulti affinché non sottovalutino gli avvertimenti lanciati dai ragazzi. «Un

atteggiamento di arroganza e strafottenza degli adolescenti viene spesso interpretato come il superamento del problema. Invece nella maggior parte dei casi è lo sforzo per restare vivo davanti a quella che viene vissuta come una vera e propria emergenza. Per questo è importante non lasciarsi prendere dall'ansia ma cercare il dialogo continuo, rassicurare i figli e dire loro la verità, facendo attenzione che la comunicazione tenga conto delle loro paure e dei loro bisogni. Ciò che conta è trasmettere ai ragazzi la fiducia che, anche da separati, quello che sta a cuore a genitori è la libertà dei figli di realizzarsi».



SAPPIAMO INTERPRETARE I SEGNALI D'ALLARME DEI NOSTRI FIGLI? PARLIAMONE SU IODONNA.IT/AUTHOR/FIORENZASARZANINI. LA RUBRICA TORNA L'11 FEBBRAIO.